

# Iaia Forte: oui, je suis Tony Pagoda

**L'attrice interprete strepitosa del personaggio uscito dalla penna di Sorrentino: il cantante neomelodico e cocainomane, fan di Sinatra**

MARIA GRAZIA GREGORI  
MILANO

UNA LUMINOSA «GRIDA» IL NOME DELL'UOMO CHE CI STA DI FRONTE: TONY P SI LEGGE. MA LO SCATENATO QUARANTAQUATTRENE CANTANTE NEO MELODICO, IL TONY PAGODA giunto negli States per un concerto - consacrazione al Radio City Music Hall di New York dove si esibirà di fronte al suo idolo Frank Sinatra, giacca nera di lustrini, camicia rossa e cravatta, cocainomane e stralunato, alcolista vitale e disincantato per il quale la vita è «una favolosa rottura di coglioni», in realtà è una donna, la bravissima Iaia Forte.

È impressionante come l'attrice ce lo rappresenti non grazie a un banale travestimento (la parrucca, per esempio) ma con un lavoro sul corpo, sul gesto, sulla psicologia del personaggio, di cui esalta il baricentro con le spinte provocatorie del pube. Iaia Forte non «fa» l'uomo: lo guarda dal di fuori, lo cattura e ci restituisce questo affascinante, logorroico personaggio inventato da Paolo Sorrentino, geniale regista cinematografico (l'attrice nel ruolo di Trumeau è fra gli interpreti del suo ultimo film *La grande bellezza* scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar) che ne fece il protagonista di un primo romanzo *Hanno tutti ragione* edito nel 2010 da Feltrinelli. Un alter ego così dilagante e fondamentale per l'au-

tore da scriverci sopra un altro libro altrettanto fortunato *Tony Pagoda e i suoi amici*.

Lo spettacolo-concerto, dove la musica ha un ruolo importante, in scena con successo al Teatro i di Milano, nasce dai primi due capitoli di *Hanno tutti ragione*. E qui Tony Pagoda alias Tony P non solo racconta e si racconta in un flusso inarrestabile e continuo ma anche si fa «abitare» dalla musica, da Mina a Peppino di Capri, tutto teso dall'emozione anzi «strozzato dall'alcol e dall'esperienza» di incontrare «The Voice», Frank Sinatra. Che ci mostra come l'ombra di se stesso, in quello scorcio fra il 1979 e il 1980 in cui la storia è ambientata: un incontro epocale, quasi una sfida fra chi porta l'anello più costoso, «fra la Fifth Avenue e via Marina». Un simulacro rispetto alla dilagante, drogata vitalità di Tony, ai suoi lampi di memoria e di tenerezza, alla sarcastica descrizione della sua vita coniugale, al fantasmagorico e derisorio incontro con tre prostitute di New York, all'inaspettato, commovente ricordo di se stesso decenne a passeggio per Napoli per mano ai suoi genitori.

Parole che si specchiano in immagini, immagini che vanno oltre le parole, che suggeriscono mondi, pensieri, solitudini, un morale dell'assurdo, una lingua stupenda, un'ironia feroce, un'anarchica risata amara: è il mondo provocatorio e inquietante che Sorrentino ha dato all'attrice che lo fa suo in un'interpretazione da ricordare.

...  
**Lo spettacolo-concerto in scena al Teatro i di Milano nasce dai primi due capitoli di «Hanno tutti ragione»**



Peter Gabriel nel suo tour «Back To Front»

## Il ritorno di Gabriel

### Tournée celebrativa intorno all'album «So»

**Back To Front fa tappa a Milano il 7 ottobre: con Peter suonano Levin, Katché, Rhodes e Sancious**

ARIEL BERTOLDO

SULLE ALI DEL BRILLANTE SUCCESSO OTTENUTO LO SCORSO AUTUNNO IN CANADA E NEGLI STATI UNITI, ATTERRA MAESTOSA ANCHE NEL VECCHIO CONTINENTE LA TOURNÉE celebrativa *Back To Front*, protagonista Peter Gabriel e soprattutto il suo album *So*, tra i più famosi e premiati degli anni Ottanta. Il giro europeo di concerti (18 show in arene dalla capienza di 15-20mila spettatori) è partito lo scorso 28 settembre in Danimarca e farà tappa unica nel nostro Paese il 7 ottobre, presso il Mediolanum Forum di Milano, per l'occasione già tutto esaurito.

Un mega-schermo dietro la band proietterà le immagini, quattro imponenti braccia meccaniche provvederanno al consueto gioco di luci. Con Gabriel sul palcoscenico gran parte dei musicisti coinvolti all'epoca in *So*, lavoro che verrà eseguito dal vivo nella sua interezza, incastonato tra un set iniziale acustico e uno elettrico, parentesi durante le quali si potranno ascoltare i pezzi più noti del cantautore inglese. Tony Levin al basso, David Rhodes alle chitarre, David Sancious alle tastiere, quindi Manu Katché alla batteria e le coriste Jennie Abrahamson e Linea Olsson: questo il cast di ottimi professionisti coinvolti nella rilettura di un disco che, nonostante gli anni trascorsi - uscì nella primavera del 1986 - suona ancora fresco e attuale. Quando apparve nei negozi fu letteralmente adorato dal pubblico: sali in vetta alla classifica inglese ma dovette accontentarsi, si fa per dire, del secondo posto negli Stati Uniti.

Otto dischi di platino e ben nove Mtv Awards: il videoclip del brano *Sledgehammer* risulta ancora oggi il

più trasmesso nella storia dall'emittente musicale americana. Tutto merito del talento eclettico di Peter Gabriel, artista capace con *So* di dare alle stampe un album bifronte: evocativo e al tempo stesso immediato, scuro e meditativo ma anche, all'occorrenza, brioso e vivace. Un'impresa non difficile se si può contare su perfetti brani pop del calibro di *Big Time*, *That Voice Again* e soprattutto *Sledgehammer*, singolo à la Otis Redding nonché colonna sonora immanicabile per i party più scatenati degli anni Ottanta. A dire la verità i critici più esigenti reagirono storcendo un po' il naso, complice quella parentesi così commerciale, punteggiata di ritornelli orecchiabili e radio-friendly; lo spessore di *So* gli addetti ai lavori l'avrebbero apprezzato strada facendo, rivalutando pienamente quel disco alla luce degli episodi memorabili, che certo non mancavano. La co-produzione di Daniel Lanois (già dietro il banco di regia di U2 e Brian Eno) lasciava infatti dialogare due mondi diversi eppure complementari, parte integrante del mondo sonoro di Peter Gabriel: da un lato i suoni freddi, sintetici e digitali delle tastiere più ambient; dall'altro il cuore caldo della musica etnica afro-brasiliana, esaltata sul versante ritmico e percussivo. Con una buona dose di soul di marca Motown e una manciata di splendidi duetti (Kate Bush in *Don't Give Up* e Laurie Anderson per *This Is The Picture*), *So* spicca come uno degli episodi più sorprendentemente eterogenei della carriera di Gabriel, mai come allora capace di dare ascolto ed esprimere i differenti aspetti della sua personalità artistica.

La tournée *Back To Front*, che terminerà il 25 ottobre alla Manchester Arena, sarà insomma di quelle imperdibili: circa un'ora e un quarto di spettacolo per poco più di venti brani, bis compreso. In scena una band davvero in ottima sintonia e un Gabriel che, malgrado possa apparire fisicamente appesantito dai suoi 63 anni, vola ancora leggero nei cieli multicolori del suo passato: coraggioso, curioso, incantatore.

**BIENNALE INTERNAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO DI FIRENZE**  
 28ª EDIZIONE  
 LA GRANDE MOSTRA DI ARTE ITALIANA  
 SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PATROCINI:  
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
 REGIONE TOSCANA  
 PROVINCIA DI FIRENZE  
 COMUNE DI FIRENZE  
 CAMERA COMMERCIO FIRENZE

PALAZZO CORSINI  
 LUNGARNO CORSINI  
 FIRENZE

5 - 13 OTTOBRE 2013

TUTTI I GIORNI  
 ORARIO CONTINUATO 10,30 - 20

INFO:  
 EXPO ARTE E CULTURA SRL VIA DEL PARIONE, 11 - 50123 FIRENZE  
 TEL. +39 055 282635 - +39 055 282283 FAX +39 055 214831

INFO@BIENNALEANTIQUARIATO.IT  
 WWW.BIENNALEANTIQUARIATO.IT

CASA DI TERRAZZO  
 Banca di Credito  
 Banca CR Firenze  
 Banca di Cambiano  
 BROKER  
 ETRO